

## Appendice. Cronologia generale. L'epoca eracliana (610 - 717)

610

*Ottobre.* Intronizzazione di Eraclio.

La bandiera della fazione degli azzurri viene data pubblicamente alle fiamme all'ippodromo su ordine e sotto gli occhi del nuovo imperatore.

I Persiani si attestano nei dintorni di Calcedonia e dilagano in gran parte dell'Anatolia.

611

*Inizio anno.* Muore Fabia Eudocia, prima moglie dell'imperatore.

I Persiani di Cosroe II entrano in Siria.

Disfatta bizantina intorno a Cesarea: i Persiani penetrano nella città e la saccheggiano.

611 - 613

Ammutinamento di Domenziolo in Anatolia che si richiama al lealismo verso il deposto Foca.

Proseguono i torbidi tra Azzurri e Verdi in Costantinopoli e nelle maggiori città dell'impero.

613

Domenziolo viene eliminato da un sicario e Eraclio lo sostituisce con Prisco, generale che aveva parte del quartier generale di Foca.

Per la seconda volta i Persiani devastano la Siria.

Intorno ad Antiochia i Bizantini sono battuti dai Persiani che occupano Damasco e Cesarea, minacciando da vicino Antiochia.

Espugnazione di Antiochia da parte dei Sassanidi.

614

Eraclio sposa in seconde nozze sua cugina diciannovenne Martina; il matrimonio provoca molte critiche tra i tradizionalisti.

Gli Slavi occupano nuovamente *Singidunum* (Belgrado) e *Viminacium*. Poi occupano nuovamente Naisso in Macedonia. Si spingono ad espugnare *Salona* e giungono sulle coste adriatiche.

I Sassanidi espugnano Gerusalemme e trafugano i legni della 'vera croce', portandoli in Persia. La Siria e la Palestina sono in mano dei Persiani.

615

Eraclio rimuove Prisco dal comando in Anatolia. Seguono purghe generalizzate nell'esercito dell'Asia Minore verso gli antichi sostenitori di Foca.

Rivolta autonomista di Napoli che elegge a sua 'Duca' Giovanni di Conza e separa il ducato napoletano dall'impero.

Contemporanea rivolta autonomista a Ravenna dove viene ucciso l'esarca bizantino Giovanni.

616

Il nuovo esarca Eleuterio, provenendo da Costantinopoli, attacca Ravenna ribelle e la sottomette.

Si volge verso Roma dove viene accolto amichevolmente dal Papa Deusdedit.

Eleuterio, infine, recupera la rivolta napoletana e sottomette Napoli.

L'esarca Eleuterio prova ad attaccare il settentrione d'Italia ma viene battuto dai Longobardi e costretto a una rapida ritirata.

617

Eraclio sfugge a un'imboscata tesagli dagli Avari in Tracia.

619

Viene raggiunto un trattato di pace con gli Avari che comporta il pagamento di un tributo da parte dei Bizantini.

I Persiani di Cosroe II occupano e sottomettono l'Egitto.

620

Eraclio abroga le tradizionali distribuzioni di merci e generi alimentari volte al sostentamento del popolo minuto di Costantinopoli e delle maggiori città dell'impero.

Si decide l'abbandono militare della Spagna bizantina.

622

Formazione dei primi quattro temi in Asia Minore e visita ufficiale dell'imperatore alla 'terra dei temi'.

*Primavera.* Eraclio prende il comando degli eserciti e della flotta e sbarca a Rodi.

*Primavera.* Eraclio scende fino a Isso.

*Estate.* Visita ufficiale di Eraclio ai temi anatolici e stagione di addestramento militare.

*Settembre.* A sorpresa l'imperatore punta a oriente, anziché a Sud, e investe la Cappadocia e l'Armenia, ottenendo una importante vittoria sui Persiani guidati dal generale Shabaraz.

*Fine anno.* Maometto lascia la Mecca e migra in Medina.

623

*Inizio anno.* Gli Avari riaprono le ostilità e minacciano Costantinopoli. Eraclio abbandona il fronte armeno e si reca nella capitale.

Dietro il rinnovo del tributo e la concessione di ostaggi, i Bizantini ottengono la ritirata e neutralità degli Avari nel conflitto contro i Persiani.

*Marzo.* Cosroe II invia a Eraclio una lettera piena di insulti in cui lo dice 'suo schiavo imbecille'.

*Primavera.* Eraclio torna in oriente accompagnato dalla *basilissa* Martina.

*Primavera.* Sottomessa l'Armenia, Eraclio e Martina si insediano nel Caucaso dove ottengono l'alleanza della popolazione mongolica e transcaucasica dei Kazari e dei Georgiani (Iberi).

*Estate - autunno.* I Bizantini espugnano la fortezza di Dvin, nell'Armenia orientale.

*Fine anno.* Dall'Armenia i Bizantini penetrano nella Mesopotamia settentrionale e saccheggiano Gandza, città sacra al Re dei Re persiano.

*Fine anno.* Shabaraz, contrariamente alle aspettative, non ripiega dalla Siria. Eraclio e i Bizantini si ritirano dalla Mesopotamia settentrionale.

*Dicembre.* Maometto tende un'imboscata vincente contro i Meccani.

624

I Bizantini cercano nuovamente di penetrare in Mesopotamia dall'Armenia. I Persiani resistono e per tutto l'anno si combatte una estenuante guerra di posizione intorno al lago Van.

*Marzo.* Seconda imboscata dei mussulmani ai Meccani.

625

Cosroe II indice una leva capillare e straordinaria allo scopo di preparare una seconda armata.

*Marzo.* Cambiando radicalmente strategia, i Bizantini puntano a sud - ovest e dall'Armenia attaccano la Siria settentrionale.

*Marzo.* Occupazione di Amida e battaglia di Adana.

*Marzo.* Controffensiva dei Meccani che battono intorno a Medina i Mussulmani di Maometto.

*Primavera.* Con un'altra mossa a sorpresa, Eraclio fa muovere le guarnigioni bizantine di Cilicia verso la Siria occidentale.

*Primavera - estate.* Shabaraz riesce a parare il colpo e a fermare i Bizantini in Siria.

*Autunno.* L'esercito di Eraclio ripiega verso l'Armenia.  
Nomina di Isacio a esarca in Italia.

626

La nuova armata di Cosroe II, forte di 50.000 uomini e guidata dal generale Shanin, si attesta in difesa della Mesopotamia settentrionale.

Dietro sollecitazione di Cosroe, gli Avari suscitano una grande alleanza con gli Unni, gli Slavi e i Bulgari, rompono la tregua e si muovono verso Costantinopoli dalla Tracia.

*Inverno.* Eraclio invia un grosso corpo d'armata a Costantinopoli. Una seconda armata, guidata da Teodosio fratello dell'imperatore, si dispone a fronteggiare i Persiani in Mesopotamia.

*Primavera.* Eraclio dall'Armenia inizia azioni di guerriglia contro le posizioni persiane in Mesopotamia settentrionale.

*Primavera.* Epifania, figlia dell'imperatore, sposa Ziebil, Khan dei Kazari. I Kazari forniscono 40.000 cavalieri ai Bizantini.

*Primavera.* Controffensiva persiana in Asia minore. Shabaraz invade la Cilicia e punta a Nord, occupando Calcedonia.

*Primavera - estate.* Teodosio ottiene una brillante vittoria sui Persiani del generale Shanin in Mesopotamia.

*Luglio.* Avari da terra e Persiani dal mare iniziano l'assedio di Costantinopoli.

*Agosto.* I Bizantini distruggono la flottiglia slava al largo del porto di Costantinopoli e interrompono le comunicazioni tra Avari e Persiani.

*Agosto, 10.* I Bizantini rompono l'assedio di Costantinopoli. Shabaraz si ritira dalle coste del mar di Marmara.

*Autunno.* I persiani ripiegano sulla Siria e abbandonano l'Asia minore.

*Autunno.* Il generale Razate riorganizza l'esercito persiano in Mesopotamia.

627

*Estate.* A Ninive i Bizantini guidati da Eraclio ottengono una eccezionale vittoria sull'esercito di Razate che muore in battaglia.

I Bizantini occupano la Mesopotamia.

628

*Gennaio.* I Bizantini penetrano in Persia e occupano Dastagerd, residenza del Re dei Re.

Cosroe II in fuga viene deposto.

Shiroe, figlio di Cosroe, assume il potere e si dichiara vassallo e schiavo di Eraclio.

*Marzo.* Maometto compie un 'piccolo pellegrinaggio' alla Mecca, la cosiddetta *umra*. Di fatto il pellegrinaggio si rivelò come un assedio degli arabi mussulmani verso la Mecca.

*Novembre.* Trionfo di Eraclio in Costantinopoli. Viene riportata nella capitale la vera croce che era stata sottratta quattordici anni prima dai Persiani a Gerusalemme.

629

I Persiani sgomberano anche la Palestina e l'Egitto. La guerra bizantino - persiana è finita.

Il protocollo imperiale di Eraclio non utilizza più il latino ma il greco e tutta la titolatura imperiale viene tradotta in greco.

Eraclio entra trionfante in Gerusalemme e riporta i legni della vera croce.

Editto contro gli Ebrei.

Insediamento di Ciro ad Alessandria appena riconquistata con il titolo di patriarca et *dux*.

Riprendono le persecuzioni contro i cristiani monofisiti dell'Egitto.

Prima incursione degli Arabi di Maometto dentro i territori dell'impero bizantino.

630

Gennaio. La Mecca capitola ai mussulmani di Maometto.  
Moltissime tribù arabe fanno atto di fedeltà all'islam.

631

Eraclio e il patriarca di Costantinopoli Sergio elaborano la teoria del monoergetismo, della unica energia presente nel Cristo. La teoria cerca di conciliarsi con l'opposizione monofisita di Siria ed Egitto.  
Papa Onorio accetta le teorie monoenergetiche.

632

Gennaio. I Cristiani monofisiti del sud dell'Arabia fanno atto di sottomissione a Maometto e ottengono la '*dhimma*', lo stato di 'protetti'.

633

Autunno. Circa diecimila guerrieri arabi e convertiti all'islam invadono la Palestina e la Siria. Il generale bizantino Sergio muore in battaglia. Gaza cade in mano araba.  
La chiesa egiziana accetta la teoria monoergetica stabilita dall'imperatore.

634

Il patriarca di Gerusalemme, Sofronio, condanna aspramente la dottrina monoergetica.  
Eraclio, di fronte all'insorgenza araba, si sposta a Homs, nel nord della Siria.  
Luglio. I Bizantini subiscono un terribile rovescio ad opera degli Arabi mussulmani poco distante da Gerusalemme. Muore in battaglia il governatore bizantino della Palestina.  
Autunno. Gli Arabi puntano a Nord e ignorano Gerusalemme.

635

Marzo. Damasco viene assediata dagli Arabi.  
Settembre. Damasco capitola ai mussulmani.  
Eraclio si sposta da Homs ad Antiochia e riorganizza l'esercito. I Bizantini puntano a Sud.  
Fine anno. Gli Arabi ripiegano verso sud e abbandonano Damasco.

636

Agosto. Battaglia dello Yarmuk. I Bizantini vengono sconfitti irrimediabilmente dagli Arabi.  
Palestina e Siria vengono sgomberate dai Bizantini.  
Rotari diviene re longobardo in Italia.

638

Dopo più di un anno di resistenza e di assedio, Gerusalemme capitola alle forze arabe.  
Tentativo di colpo di stato in Costantinopoli organizzato dal figlio adottivo dell'imperatore, Atalarico e da suo fratello Teodosio. Eraclio rientra nella capitale e reprime il complotto.  
Teodosio e Atalarico vengono mutilati del naso e della lingua.  
Eraclio fa testamento nel quale pone il trono sotto la reggenza diretta della sua giovane moglie, Martina. Il figlio di prime nozze di Eraclio, Costantino, è posto in secondo piano dal documento.  
Autunno. Eraclio emana la teoria dell'unico fine nella natura del Cristo, il monotelismo, attraverso l'*ekthesis*, l'esposizione della fede.

638 - 639

Gli Arabi attaccano la Mesopotamia bizantina e si spingono fino in Armenia.

639

Gli Arabi aggrediscono per la prima volta l'Egitto, ma vengono respinti.

640

Gli Arabi, guidati da Amr, attaccano nuovamente l'Egitto. Il patriarca plenipotenziario Ciro cerca di parlamentare con loro. Eraclio si oppone a qualsiasi trattativa.

I Longobardi di Rotari occupano tutta la terraferma veneta e lasciano ai Bizantini solo la laguna (Venezia e Chioggia).

Il nuovo Papa Severino censura radicalmente il monotelismo e il monoergetismo.

L'esarca di Ravenna Isacio mette in atto un'iniziativa politica punitiva contro il Papa, tesa a diminuire l'aristocrazia romana che formava il conclave papale. Si concretizzò un'iniziativa fiscale contro gli alleati del Papa.

641

*Febbraio.* Eraclio muore.

*Febbraio.* In una situazione politica confusa per via del testamento dell'imperatore, il figlio di prime nozze di Eraclio, Costantino, assume la porpora, nonostante l'opposizione della vedova Martina, che rivendica per sé e per il piccolo Eraclione il trono.

*Aprile.* Babylon e Alessandria aprono le porte agli Arabi in Egitto. L'Egitto è in mano araba. I monofisiti della metropoli egiziana accolgono gli Arabi come liberatori.

*Primavera.* In un clima di guerra civile e insicurezza, Costantino III decide di allontanare la sua famiglia dalla capitale.

Il piccolo figlio di Costantino III, Costante, viene promesso alla figlia del generale anatolico Valentino Arsacide.

*Maggio.* Costantino III muore di tubercolosi.

A Costantinopoli gli Azzurri appoggiano le ragioni degli eredi e della famiglia di Costantino III e caldeggiavano l'abbandono del monotelismo e il ritorno all'ortodossia. I Verdi simpatizzano per Martina ed Eraclione e per il monotelismo.

*Inizio estate.* Martina assume la reggenza dell'impero.

*Giugno - luglio.* Scontri di piazza tra Azzurri e Verdi.

*Agosto.* I demi Costantinopolitani raggiungono un accordo e chiedono l'associazione all'impero di Martina ed Eraclione del giovane figlio di Costantino III, Costante.

*Agosto.* Malgrado l'opposizione di Martina e con il pieno appoggio dei comandi militari dell'Anatolia, Costante II viene incoronato 'secondo imperatore'.

*Settembre.* Colpo di stato. Martina ed Eraclione vengono arrestati, Martina subisce il taglio della lingua ed Eraclione del naso, e confinati sull'isola di Rodi. Costante II aveva appena undici anni.

Il nuovo imperatore viene posto sotto la tutela del Senato di Costantinopoli e dei generali anatolici: si forma un consiglio di reggenza.

Indirizzo di Costante II al Senato nel quale il nuovo imperatore accetta la tutela ma ribadisce i suoi diritti dinastici.

Viene rimosso il patriarca di Costantinopoli Pirro, acceso monotelita e che aveva simpatizzato per Martina ed Eraclione, e al patriarcato assurge Paolo.

Viene ribadita, però, la validità dell'*ekthesis*.

*Novembre.* I Bizantini ottengono una tregua dagli Arabi d'Egitto; in base a quella si concede ai Bizantini la possibilità di sgomberare con calma Alessandria.

642

Fondazione araba di Fustat, in contrapposizione alla cristiana Alessandria che nel tempo diverrà Il Cairo.

*Settembre.* Rispettando gli accordi dell'anno precedente, i Bizantini sgomberano Alessandria. Amr

entra quindici giorni dopo nella metropoli egiziana.

*Fine anno.* Gli Arabi attaccano la pentapoli della Cirenaica. Arsinoe, Berenice, Tolemaide e Cirene vengono espuguate.

643 - 647

Muawwyva dalla Siria attacca con quattro e annuali campagne la Cilicia e la linea del Tauro apprestata dai Bizantini.

I Bizantini riescono a mantenere il controllo dei passi di montagna dell'Anatolia meridionale.

643

Gli Arabi proseguono verso la Libia e sfiorano *Leptis Magna*, giungendo in vista dell'esarcato di Cartagine.

Gli Arabi occupano il golfo della Sirte.

I Longobardi di Rotari ottengono sul Panaro una grande vittoria sui Bizantini e l'esarca Isacio muore in conseguenza delle ferite subite nella battaglia.

Rotari evita di attaccare direttamente l'Esarcato di Ravenna e occupa Oderzo e Altino in Veneto.

644

Muore il califfo Omar, gli succede Othman. Tra gli Arabi si manifestano conflitti e contrapposizioni. Othman richiama Amr dall'Egitto.

644 - 645

Valentino Arsacide, suocero dell'imperatore e appartenente al consiglio di reggenza, viene ucciso dalla folla durante una rivolta in Costantinopoli.

645

Costante II esce dalla minorità.

Organizzata una flotta immensa, posta sotto il comando di Manuele, i Bizantini attaccano Alessandria e la espugnano.

Il governo della città rimette in piedi il processo persecutorio contro i monofisiti.

I Longobardi di Rotari occupano la Liguria.

Il duca longobardo di Benevento occupa Salerno e il ducato diviene una potenza di prima grandezza nell'area.

Preoccupazioni di Papa Teodoro I per l'espansionismo longobardo in Italia centrale.

646

Amr e i suoi cavalieri rientrano in Egitto. Gli Arabi riprendono le foci del Nilo e a Nekiù infliggono a Manuele una gravissima sconfitta.

*Estate.* I Bizantini abbandonano precipitosamente Alessandria.

Il patriarca di Alessandria Beniamino accoglie a braccia aperte gli Arabi e scomunica la chiesa ortodossa egiziana. Si forma una chiesa monofisita unitaria nei territori occupati dagli Arabi.

Gli Arabi concedono ai cristiani monofisiti lo statuto di '*dhimmi*', protetti. Anche le chiese ortodosse e monotelite sono rispettate. E' la 'primavera islamica'.

Nell'esarcato d'Africa si diffonde la predicazione di Massimo che critica il monotelismo e chiede la completa separazione tra la politica imperiale e quella ecclesiastica.

647

Appoggiando la predicazione di Massimo, Gregorio, esarca di Cartagine, si ribella e usurpa il titolo di Costante II, proclamandosi imperatore.

Papa Teodoro I scomunica Paolo, patriarca di Costantinopoli, e rinnova la condanna pontificia verso

il monotelismo.

Gli Arabi aggrediscono l'esarcato d'Africa e l'usurpatore Gregorio viene sconfitto e muore in battaglia. Gli Arabi non riescono però a espugnare Cartagine.

648

Costante II emette il *typos*, l'editto. In quello il monotelismo, pur non rinnegato, cessa di essere la dottrina ufficiale dell'impero. Nel *typos* si fa chiaro divieto, pena la morte o il sequestro delle proprietà, di continuare a dibattere a qualsiasi titolo sull'energia e la volontà di Cristo. Massimo condanna con veemenza l'emissione del decreto imperiale.

649

*Luglio*. Viene eletto al soglio pontificio Papa Martino I.

*Ottobre*. Convocazione in Laterano della Sinodo alla quale sono invitati solo rappresentanti della chiesa occidentale. La sinodo condanna il *typos*, scomunica la memoria dei patriarchi Sergio e Pirro e scomunica anche Paolo, il patriarca di Costantinopoli in carica.

*Fine anno*. Costante II in persona ordina all'esarca Olimpio di andare a Roma, impedire la conclusione della Sinodo e di arrestare il Papa.

Olimpio si ribella e rifiuta di eseguire l'ordine, poi usurpa il titolo imperiale.

Gli Arabi attaccano Creta.

650

Gli Arabi raggiungono l'Afghanistan ed eliminano l'ultimo lembo dell'impero sassanide.

652

Gruppi di Arabi, via mare, attaccano la Sicilia.

Il contro imperatore Olimpio accorre nell'Isola e sconfigge gli Arabi, ma muore durante la campagna.

653

Scomparso Olimpio, Costante II ordina al nuovo esarca di Ravenna, Teodoro Calliope, di procedere con l'arresto del Papa.

*Giugno*. In Roma in rivolta, Teodoro riesce ad arrestare Papa Martino e a imbarcarlo su una nave bizantina.

*Settembre*. Il Papa prigioniero giunge a Costantinopoli e viene incarcerato.

*Dicembre*. Processo al Papa che è accusato di avere appoggiato la sedizione di Olimpio e complottato contro l'impero. Il Papa viene condannato a morte.

Il patriarca Paolo intercede a favore di Martino e la pena di morte viene commutata nell'esilio a vita in Crimea.

Al posto di Martino viene eletto al soglio pontificio Eugenio, figura più accomodante.

Viene arrestato e processato Massimo che subisce una condanna decennale all'esilio.

Nasce Costantino il primogenito di Costante II.

Trattato tra Muawyya e Costante II in ordine all'Armenia: la regione diviene un protettorato arabo ma Muawyya si impegna a rispettare la classe dirigente locale e la cristianità dell'area.

654

*Primavera*. Incoronazione in Santa Sofia di Costantino come 'piccolo imperatore'.

Gli Arabi di Muawyya attaccano Cipro ed espugnano Costanza, la capitale dell'isola, poi occupano Rodi e Chio.

655

Nell'esilio di *Cherson* muore il deposedo Papa Martino.

A *Finike*, al largo delle coste della Frigia, la flotta araba sconfigge e distrugge quella bizantina. Costante II sfugge alla cattura in maniera rocambolesca.

Gli Arabi controllano lo stretto dei Dardanelli.

656

*Giugno*. Il califfo Othman viene ucciso. Ne nasce una guerra civile tra i partigiani di Alì, nipote del profeta, e Muawya.

Si ferma l'aggressività araba nell'Egeo e in Anatolia.

658

I Bizantini attaccano gli Slavi in Macedonia e bonificano l'area di Tessalonica dalla presenza di enclave slave.

659

I Bizantini attaccano l'Armenia e la strappano agli Arabi. Muawya si vede costretto al pagamento di un tributo per placare l'offensiva greca.

660

Teodosio, fratello dell'imperatore e aspirante in competizione con il piccolo Costantino al titolo imperiale, viene fatto eliminare da Costante II.

661

Costante raduna 20.000 soldati dai temi anatolici e prepara un grande corpo di spedizione contro i Longobardi dell'Italia.

Soggiorno ad Atene dell'imperatore.

Alì viene ucciso e i sunniti prendono il sopravvento sugli sciiti. Sta finendo la '*fitna*', il dissidio, tra gli Arabi.

662

L'esercito dell'imperatore attraversa il sud dei Balcani, ribadendo le conquiste precedenti.

663

*Inizio anno*. L'esercito imperiale sbarca a Taranto.

Le truppe dell'imperatore sottomettono la Puglia settentrionale e Lucera.

Truppe bizantine escono dalla laguna veneta e occupano Oderzo.

I Franchi, alleati dei Bizantini, attraversano le Alpi e attaccano i Longobardi di re Grimoaldo in Piemonte, ma vengono battuti ad Asti.

I Bizantini assediano Benevento longobarda.

Re Grimoaldo scende nel sud e rompe l'assedio di Benevento.

I Bizantini ripiegano e si accontentano di rinforzare il controllo della Puglia, della Basilicata meridionale e della Calabria settentrionale.

*Luglio*. Visita ufficiale di Costante II a Roma dove viene accolto da Papa Vitaliano e dove soggiorna per dodici giorni.

663 - 664

Muawya riprende l'iniziativa in Asia minore. Gli Arabi occupano la Cilicia e la Cappadocia. Per mare vengono riprese dagli Arabi Chio e Rodi.

664

Ad Avellino i Bizantini subiscono una chiara sconfitta e ripiegano definitivamente verso la Calabria. Costante II si reca in Sicilia e si stabilisce in Siracusa, proponendola come nuova capitale dell'impero.

665

La famiglia imperiale rifiuta di trasferirsi a Siracusa.

666

Costante II emette un decreto che stabilisce l'autonomia e indipendenza del vescovo di Ravenna da quello di Roma. E' la cosiddetta 'autocefalia ravennate'. Papa Vitaliano protesta.

667

Lo stratega dell'Armeniaco, Saborio, si ribella e si allea con Muawya. Saborio viene riconosciuto imperatore da Muawya.

A Costantinopoli, di fronte all'assenza imperiale, il figlio di Costante, Costantino, ancora minore (aveva quattordici anni) inizia ad assumere responsabilità di governo.

Proteste a Costantinopoli contro il governo 'siracusano' di Costante II.

668

L'ammutinamento di Saborio viene neutralizzato, ma gli Arabi penetrano nell'armeniaco e assediano Calcedonia.

*Settembre.* Mesezio, duca degli Opsiciani, uccide Costante in Siracusa.

A Costantinopoli viene intronizzato Costantino IV, figlio quindicenne di Costante.

Gli esarchi d'Africa e di Ravenna congiungono le loro forze contro Mesezio, lo battono e lo traggono in arresto.

*Fine anno.* Costantino IV decide il ritiro dall'occidente di metà del corpo di spedizione del padre. 10.000 soldati vengono reintegrati nei ranghi anatolici.

670

Gli Arabi di Muawya forzano i Dardanelli e occupano l'isolotto di Cizico a poche miglia marine da Costantinopoli.

Inizia il blocco commerciale contro la capitale bizantina.

672

Gli Arabi occupano Smirne.

674

*Primavera.* Gli Arabi si spingono nel Bosforo e iniziano l'assedio di Costantinopoli.

676 - 678

Durante il pontificato di Papa Dono, Costantino IV revoca il decreto sull'autocefalia ravennate che era stato emesso da suo padre nel 666.

678

Dopo quattro anni di assedio i Bizantini riescono, utilizzando il fuoco greco, a distruggere la flotta araba.

Gli Arabi abbandonano Cizico e il Bosforo.

Una flotta araba viene intercettata e distrutta da quella bizantina a largo di Mileto.

Gli Arabi sgomberano Calcedonia.

I Bizantini riprendono il controllo delle isole dell'Egeo e occupano parte di Cipro.

679

Trattato di pace stabilito tra Costantino IV e Muawya. Il califfo si impegna a versare tremila lire d'oro all'anno all'impero. Sgombera inoltre l'intera Anatolia a nord della catena del Tauro.

Ambasciatori Avari, Kazari e Franchi giungono a Costantinopoli per congratularsi con l'imperatore per la vittoria ottenuta sui mussulmani.

I Bulgari del Khan Asparuch oltrepassano il Danubio.

680

Muore Muawya.

Spedizione imperiale contro i Bulgari: una flotta risale il Danubio e un esercito di terra penetra nella Dacia.

Fondazione del tema di Tracia.

*Novembre.* Si apre, sotto la presidenza dell'imperatore e a Costantinopoli, il sesto concilio ecumenico della chiesa, il cosiddetto Costantinopoli III.

L'imperatore presiede le prime undici riunioni dell'assemblea e presenzia l'ultima e conclusiva.

Viene condannato il monotelismo e ripudiata l'*Ekthesis* emessa sotto Eraclio I nel 638. In relazione a questa condanna vengono scomunicati postumi i patriarchi costantinopolitani Pirro e Sergio, il patriarca alessandrino Ciro e addirittura viene rinnegata la memoria di Papa Onorio che aveva accettato il monoenergetismo. Il concilio risparmia la scomunica postuma all'imperatore Eraclio.

Il concilio stabilisce la 'detassazione' dell'assunzione al pontificato dei Papi e un'ampia politica di eccezioni e esoneri fiscali per i beni della chiesa di Calabria, Sicilia e Puglia.

681

I Bulgari sconfiggono i Bizantini.

Costantino IV rinnega Eraclio e Tiberio suoi fratelli e associa pubblicamente al potere suo figlio Giustiniano, di dodici anni.

Agitazioni 'trinitarie' nell'esercito che vorrebbero il reintegro di Eraclio e Tiberio.

*Settembre.* Dopo dieci mesi di lavori, si chiude solennemente a Costantinopoli il sesto concilio ecumenico.

*Settembre.* Costantino IV emana un editto contro i monoteliti.

*Dicembre.* Invio dell'*exemplar* a Papa Agatone che accompagna il resoconto del concilio. In quello Costantino IV rivendica per l'imperatore il ruolo di Pietro.

683

Papa Leone II risponde all'*Exemplar* dell'imperatore, dichiarando la *principalis potestas* della chiesa sull'impero in materia di fede.

685

I Georgiani e gli Armeni si sollevano contro il califfato. Il califfo si ritira dall'area e preferisce affidarla all'amministrazione indiretta bizantina. I Bizantini rientrano nel Caucaso.

Al califfato di Damasco Abd Al Malik.

*Settembre.* Ad appena trentatré anni, Costantino IV muore di dissenteria.

*Settembre.* Succede a Costantino suo figlio sedicenne Giustiniano.

687

Grande spostamento di truppe dall'Asia minore verso il tema di Tracia.

Campagna di Giustiniano II contro i Bulgari.

Offensiva in Italia meridionale del duca longobardo di Benevento che attacca la Puglia bizantina e

occupa Taranto e Brindisi.

Spostamento della sede del ducato bizantino di Calabria dalla Puglia meridionale alla Calabria.

Muore Papa Conone e l'elezione del suo successore si trasforma in guerra civile dentro il *ducatus romanus*. Due sono le candidature: Pasquale e Teodoro. L'esarca bizantino di Ravenna, Giovanni Platyn, prende parte alla vicenda e appoggia incondizionatamente la candidatura di Pasquale. Doppia elezione a Roma: tanto Pasquale quanto Teodoro vengono nominati pontefici. Un ecclesiastico siriano, Sergio, si propone come nuovo candidato. Giovanni Platyn appoggia questa terza e ultima candidatura e pone come condizione alla sua elezione il ripristino della tassa sull'assunzione al pontificato che era stata abolita nel 680. Teodoro si ritira e Pasquale accetta il nuovo Papa. Papa Sergio assurge al pontificato e paga ai Bizantini la tassa di cento lire d'oro stabilita per la sua assunzione al soglio di San Pietro.

688

Abd Al Malik attacca l'Armenia bizantina, ma la reazione locale è forte e l'attacco si trasforma in una grave ritirata.

Viene rinnovato tra il Califfo e Giustiniano II il trattato del 685 e in versione peggiorativa per gli Arabi: aumenta il tributo annuale che dal 679 il califfato doveva pagare all'imperatore, viene stabilito il protettorato bizantino su tutta l'isola di Cipro e l'intera Armenia rimane ovviamente bizantina.

688 - 689

Campagna militare contro gli Slavi dell'Egeo. L'area intorno a Tessalonica viene nuovamente rastrellata dalle truppe imperiali.

689

Ingresso trionfale di Giustiniano II in Tessalonica. L'imperatore onora con privilegi e donativi la locale chiesa di San Demetrio.

689 - 690

Giustiniano II decide la deportazione di molti ciprioti verso l'isola di Cizico allo scopo di ripopolarla. Vengono traslati anche molti mussulmani. Proteste del califfo di Damasco.

I Mardaiti dell'Asia minore si stabiliscono in Grecia dietro sollecitazione imperiale.

690

Deportazione di 200.000 Slavi (uomini, donne e bambini) catturati nei Balcani verso il tema anatolico dell'*Opsikion*, dove vengono a quelli concesse terre e dove gli adulti tra quelli vengono sottoposti all'obbligo della militanza nell'esercito bizantino.

Fondazione del tema balcanico dell'Ellade.

691

Provocazione di Giustiniano II contro Abd Al Malik: l'imperatore pretende dal califfo che le monete auree con le quali viene pagato il tributo di guerra non siano più aniconiche ma portino l'immagine del Cristo Pantocratore.

Inizia la guerra arabo - bizantina.

691 - 692

Concilio ecumenico in Costantinopoli che viene detto trulliano o *quinisextum*. Giustiniano II invita esclusivamente vescovi e patriarchi della Chiesa orientale.

Vengono approvati 102 canoni di contenuto eminentemente liturgico che riguardano la possibilità del matrimonio per sacerdoti e monaci, la festività del sabato, il diritto di famiglia (possibilità del

divorzio) e la lotta alle sopravvivenze culturali pagane.

692

Fase bellica favorevole ai Bizantini che avanzano in Anatolia e forzano la linea del Tauro. Papa Sergio rifiuta di sottoscrivere la canonica redatta nel concilio trulliano.

693

Controffensiva di Adb Al Malik. A Sebastopoli, nel tema anatolico, l'esercito bizantino, comandato dal generale Leonzio, viene distrutto.

Diserzione in massa degli Slavi dell'*opsikion* che entrano nell'esercito arabo.

L'esarca di Ravenna, Zaccaria, viene incaricato da Giustiniano II di arrestare Papa Sergio per via della sua censura alla canonica trulliana. L'esarca muove verso Roma ma la città insorge e le sue truppe si ammutinano.

Zaccaria è costretto a mettersi sotto la protezione del Papa che avrebbe dovuto arrestare. Alla fine Zaccaria è espulso dalla città mentre Ravenna, ducato romano e città bizantine dell'Umbria sono in aperta rivolta contro Giustiniano II.

694

Il generale Leonzio, considerato responsabile del disastro di Sebastopoli, viene prima rimosso dall'incarico, poi incarcerato.

695

Movimenti di popolo nella capitale criticano apertamente l'imperatore e chiedono la liberazione di Leonzio.

Alla fine Leonzio viene riabilitato e gli viene concessa l'amministrazione del tema balcanico dell'Ellade.

*Fine anno.* Monta la protesta popolare contro il governo dell'imperatore, soprattutto la politica fiscale ed economica viene sottoposta a censura. Gli Azzurri prendono la testa del movimento popolare.

*Fine anno.* Leonzio diviene il campione della rivolta. La cattedrale di Santa Sofia viene occupata dai partigiani dello stratego dell'Ellade e da attivisti degli Azzurri.

*Fine anno.* Crisi insurrezionale a Costantinopoli. Il popolo riunito all'ippodromo insorge e arresta Giustiniano II e Teodoto e Stefano, ministri economici. Teodoto e Stefano vengono immediatamente giustiziati, l'imperatore viene mutilato del naso davanti a tutto lo stadio, imprigionato e condannato all'esilio perpetuo a Cherson, in Crimea.

*Fine anno.* Leonzio assume la porpora imperiale.

Il nuovo imperatore risparmia gran parte dell'entourage di Giustiniano II e rispetta la famiglia imperiale, compresa Anastasia, regina madre.

696

Leonzio riesce a ottenere dagli Arabi una tregua in Asia Minore.

Il califfo Abd Al Malik cambia strategia e concentra truppe in Africa.

Gli Arabi attaccano in forze l'esarcato di Cartagine.

697

*Primavera - estate.* Cartagine viene espugnata dagli Arabi.

698

*Inizio anno.* Leonzio organizza una flotta e un esercito forte di diecimila uomini formato da elementi del tema marittimo dei ciberroti. La flotta fa rotta verso Cartagine.

I Bizantini rientrano in Cartagine e riconquistano gran parte dei dintorni della città africana.  
*Primavera*. Controffensiva mussulmana che isola Cartagine e l'assedia nuovamente.  
*Estate*. Cartagine cade nuovamente in mano araba, mentre l'esercito bizantino abbandona precipitosamente la regione, via mare.  
Agitazioni dei Verdi in Costantinopoli contro il governo di Leonzio.  
La flotta dei Ciberroti di ritorno da Cartagine fa scalo a Creta. Qui si ammutina e elegge a suo campione e imperatore un drungario di origine germanica, Absimar.  
La flotta ribelle attacca Costantinopoli.  
I Verdi aprono le porte della capitale ai ribelli.  
Leonzio viene depresso, mutilato del naso, costretto alla tonsura e infine confinato in un monastero dell'Asia minore.  
*Estate - autunno*. Tiberio III Absimaro è il nuovo imperatore.  
Il nuovo imperatore rinnova il rispetto verso la famiglia imperiale di Giustiniano II.

699

*Inizio anno*. Giustiniano II fugge dal suo confino in Cherson e si reca nel territorio dei Kazari.  
Il depresso imperatore sposa la sorella del Khan dei Kazari che battezzata assume il nome di Teodora.

699 - 700

Tiberio III Absimaro fonda i due nuovi temi di Sicilia e Sardegna sulle ceneri delle pertinenze territoriali dell'esarcato africano.

700

Il califfo di Damasco Abd Al Malik emette un provvedimento che proibisce ai mussulmani la rappresentazione della figura umana. Il provvedimento non riguarda i cristiani del califfato.

700 - 701

Giustiniano II e Teodora abbandonano la terra dei Kazari e si nascondono in una località periferica di quella, posta sul Mar di Azov, Fanagoria.  
Tiberio III Absimaro invia un'ambasciata ai Kazari con la quale richiede l'arresto e l'extradizione del depresso imperatore. Il Khan acconsente.  
Un gruppo di ufficiali bizantini si reca a Fanagoria con lo scopo di arrestare Giustiniano. Giustiniano fugge alla cattura, uccidendo buona parte dei soldati greci venuti a imprigionarlo.  
Giustiniano II e Teodora abbandonano Fanagoria e percorrono la costa settentrionale del Mar Nero in un lunghissimo e rocambolesco viaggio.  
Offensiva di Tiberio III Absimaro in Asia Minore. Il Califfo riesce a contenerla ma è costretto ad abbandonare nuovamente l'Armenia che aveva appena rioccupato.

701

Sostituzione dell'esarca di Ravenna, Giovanni Platyn, che era una creatura politica di Giustiniano II con un nuovo esarca, Teofilatto che inizia il suo insediamento dal neonato tema di Sicilia.  
Mentre l'esarca è ospite del Papa, Giovanni VI, le truppe ravennate e quelle romane insorgono contro di lui e solo l'intervento del pontefice decide dell'insediamento del nuovo esarca in Ravenna.

702

I Longobardi di Benevento occupano la parte meridionale del Lazio e minacciano Roma.  
Il Duca beneventano Ghisulfo rinuncia all'assedio di Roma solo dietro il pagamento di un pesantissimo riscatto da parte del ducato romano.

704

Giustiniano II e sua moglie riparano alla fine tra i Bulgari, dai quali vengono ospitati. Giustiniano II rimanda sua moglie al Khan dei Kazari allo scopo di preservarne la sicurezza e inizia a preparare un esercito.

Giustiniano II promette al Khan dei Bulgari, Tervel, il titolo di Cesare dei Romani.

*Fine anno.* Buona parte dell'esercito del tema di Tracia passa dalla parte di Giustiniano II, mentre a Costantinopoli i verdi ne richiedono il reintegro.

705

*Primavera.* Un esercito di Bulgari e Slavi, guidato da una pattuglia greca e da Giustiniano II volge verso Costantinopoli.

Nella capitale è l'insurrezione dei Verdi contro Tiberio III Absimaro. Giustiniano II riesce, di persona e con una mossa spregiudicata, a penetrare nella città, seguito solo dai disertori bizantini del tema di Tracia.

Slavi e Bulgari rimangono fuori dalla capitale e si accampano sotto e al di fuori delle sue mura.

Giustiniano II viene pubblicamente reintegrato alla carica di imperatore dai Verdi in rivolta.

*Primavera - estate.* Tiberio III Absimaro abbandona la capitale e si rifugia in Asia Minore.

Nel tema settentrionale dell'Opsikion Tiberio III viene catturato e consegnato al reintegrato imperatore. Viene anche arrestato Leonzio, che era stato condannato al confino dall'Absimaro, e tradotto a Costantinopoli. Leonzio e Tiberio III vengono pubblicamente giustiziati.

*Fine anno.* Campagna radicale di epurazioni contro i seguaci di Leonzio prima e Tiberio III poi. Viene giustiziato Eraclio, fratello dell'Absimaro, e monostategos per l'Anatolia. Viene arrestato, deposto, accecato e spedito in confino a Roma il patriarca di Costantinopoli, Callinico. Vengono dimissionati gli stati maggiori dell'esercito e i loro componenti giustiziati in Costantinopoli. Migliaia di civili che avevano simpatizzato per i due governi precedenti vengono eliminati brutalmente.

Una flotta imperiale conduce a Costantinopoli dal regno dei Cazari Teodora, moglie dell'imperatore, e il neonato Tiberio, suo erede.

Incoronazione di Teodora a basilissa in Santa Sofia.

Incoronazione del Khan bulgaro Tervel a Cesare dei Romani e concessione di un tributo annuo a favore dei Bulgari.

I Bulgari si ritirano oltre confine.

706 - 707

Gli Arabi aggrediscono in forze l'Anatolia ma vengono battuti.

708

I Bulgari rompono l'alleanza. Giustiniano II viene sconfitto da quelli alle foci del Danubio.

709

Seconda grande offensiva del califfo Abd Al Malik. Gli Arabi espugnano Tiana e penetrano in Galazia e in Cilicia.

Giustiniano II si trasferisce stabilmente in Anatolia e fa di Nicomedia la sua residenza allo scopo di guidare da vicino il conflitto arabo - bizantino.

Giustiniano II invia un nuovo esarca a Ravenna, Giovanni Rizocopo. Ravenna insorge e il nuovo esarca viene ucciso.

*Fine anno.* Papa Costantino I si reca a Costantinopoli per discutere dei 102 canoni approvati dal concilio trulliano diciotto anni prima.

710

*Inizio anno.* L'imperatore nomina un nuovo esarca, Teodoro, che salpa dalla Sicilia, risale l'Adriatico ed espugna la città ribelle. Ravenna e' messa a ferro e fuoco. Tutta la locale classe dirigente e' arrestata e tradotta in catene a Costantinopoli. L'arcivescovo ravennate Felice, condotto a Costantinopoli, è accecato e inviato al confino perenne.

*Ottobre.* Papa Costantino I rientra a Roma, dopo essersi incontrato con l'imperatore a Nicea e aver concordato con quello il ritiro della metà della canonica del concilio trulliano.

Seconda rivolta a Ravenna che nomina un governo indipendente guidato da Giorgio.

Il califfo attacca e occupa l'Armenia, strappandola nuovamente ai Bizantini. La parte orientale dell'Anatolia bizantina è accerchiata.

711

Caduta di Ceuta (Septem Fratres) in mano Araba. Gli Arabi si aprono la via verso Gibilterra.

*Inizio anno.* Rivolta di Cherson in Crimea contro il governo di Giustiniano II. Filippico Bardanes diviene campione della rivolta.

*Estate.* Da Cherson una flotta salpa verso Costantinopoli in rivolta che acclama Filippico imperatore.

*Novembre.* Giustiniano II muove contro la capitale in rivolta, ma viene ucciso a poche miglia dalle mura della città.

Il nuovo imperatore, Filippico, fa uccidere anche il piccolo Tiberio, ponendo fine alla genealogia e dinastia eracliana.

La testa mozzata di Giustiniano II viene esposta in molte città dell'impero e anche a Ravenna.

Purghe radicali contro i ministri e sostenitori di Giustiniano II.

Lettera di Filippico Bardane a Papa Costantino I nella quale l'imperatore manifesta l'intenzione di riabilitare la teologia monotelita e di tornare alla situazione religiosa precedente il concilio del 680.

712

*Inizio anno.* Papa Costantino I censura le intenzioni dell'imperatore e addirittura rifiuta di considerare valida la sua intronizzazione, difendendo la memoria e l'esperienza politica di Giustiniano II.

Filippico rimuove il patriarca di Costantinopoli e fa nominare un nuovo patriarca, Sergio

Emissione di un editto imperiale che abroga le risoluzioni del sesto concilio ecumenico di Costantinopoli.

Rimozione degli affreschi commemorativi del sesto concilio dalla porta *milion* del *sacrum palatium*.

Il duca bizantino di Roma, Cristoforo, rifiuta di applicare il decreto.

Filippico Bardane rimuove l'esarca di Ravenna, Teodoro, che era stato nominato da Giustiniano II, e lo sostituisce con un nuovo esarca, Pietro. Pietro ha il preciso incarico di far applicare il decreto religioso dell'imperatore in Italia.

L'esarca Pietro entra in Roma e nella città si scatena la guerra civile tra i partigiani di Cristoforo e quelli di Pietro.

Pietro viene battuto ed è costretto ad abbandonare Roma e a ripiegare in Ravenna.

Il duca longobardo di Spoleto, Faroaldo, attacca la Romagna bizantina e occupa il porto ravennate di Classe.

Il re longobardo Liutprando impone a Faroaldo di sgomberare Classe.

Gli Arabi, in Anatolia, proseguono la loro offensiva.

*Fine anno.* Il Khan bulgaro Tervel, non sentendosi più vincolato dopo la morte di Giustiniano II ad alcuna lealtà verso l'impero, sconfina e penetra in Tracia. I dintorni di Costantinopoli sono saccheggiate dai Bulgari.

713

*Inizio anno.* Filippico Bardane richiama truppe dal tema dell'Opsikion allo scopo di contrastare i Bulgari in Tracia e difendere la capitale.

*Giugno.* Gli opsiciani, sotto la guida del loro duca, si ammutinano e si ribellano. Irrompono nel *sacrum palatium* e trascinano Filippico Bardane all'ippodromo. Qui l'imperatore viene deposto e accecato davanti a una notevole folla.

Per una settimana il Duca degli opsiciani assume il governo della capitale.

Agli opsiciani si contrappone un collaboratore e ministro di Filippico Bardane, Artemio. Intorno a Artemio si coalizzano il senato della città e buona parte del popolo di Costantinopoli. E' una brevissima guerra civile.

Il duca degli Opsiciani viene arrestato e accecato.

*Giugno, fine.* Artemio viene acclamato imperatore e assume il nome imperiale di Anastasio II.

Immediatamente dopo l'assunzione al trono di Anastasio II, il Khan bulgaro Tervel rinuncia all'assedio di Costantinopoli e si ritira al di là dei confini dell'impero.

Il nuovo imperatore rinuncia fin da subito al monotelismo e ritira il decreto di Filippo Bardane.

Viene nominato un nuovo esarca per l'Italia in Scolasticio che si reca a Roma con una lettera per il Papa nella quale viene condannato il monotelismo e rinnegato l'operato di Filippico Bardane in materia religiosa.

Pietro, che era stato emissario di Filippico, viene reintegrato al governo del ducato romano, mentre Cristoforo viene dimissionato.

Anastasio appronta un piano per una difesa straordinaria della capitale in vista di un attacco diretto degli Arabi contro di quella.

714

Anastasio II organizza una grande controffensiva in Anatolia.

Viene riunita una grande flotta bizantina intorno all'isola di Rodi.

715

*Inizio anno.* Gli opsiciani trasferiti dalla capitale a Rodi si ribellano. Le truppe ammutinate abbandonano l'isola e sbarcano nella terra ferma, occupando il loro tema originario.

Nell'opsikion in secessione viene individuato un campione per la rivolta in Teodosio, un esattore delle imposte. Teodosio tituba ma alla fine accetta l'incarico e viene proclamato imperatore contro Anastasio II.

*Primavera.* Gli opsiciani attaccano ed espugnano Costantinopoli dove si insedia il contro imperatore Teodosio.

Anastasio II, con le truppe rimastegli fedeli, si acquartiera a Nicea.

*Fine anno.* Anastasio II, allo scopo di evitare l'ennesima guerra civile, decide di rassegnare le dimissioni, di ritirarsi dalla vita pubblica e di scegliere la vita monastica in Tessalonica.

Teodosio III è il nuovo imperatore.

Il tema dell'armeniaco e quello dell'anatolico rifiutano di riconoscere il nuovo imperatore espresso dal tema opsiciano.

716

Gli Arabi avanzano in Anatolia e giungono in vista del mar Nero.

*Fine anno.* Lo stratego dell'anatolico, il siriano Leone, e quello dell'armeniaco, l'armeno Artavasde, trovano un accordo di comune azione contro Teodosio III.

Lo stratego dell'anatolico, Leone siriano, viene già proclamato imperatore contro Teodosio III.

717

*Inizio anno.* L'esercito di Teodosio III, guidato da suo figlio, e quello di Leone e degli armeniacci si

scontrano a Nicomedia. Gli armeni e anatolici sbaragliano gli opsiciani.

Il figlio di Teodosio III e l'intero stato maggiore imperiale cadono prigionieri di Leone siriano.

*Marzo.* Teodosio III abdica, ottiene un salvacondotto per sè e la sua famiglia e si ritira ad Efeso in monastero.

*Marzo - aprile.* Leone III è imperatore.